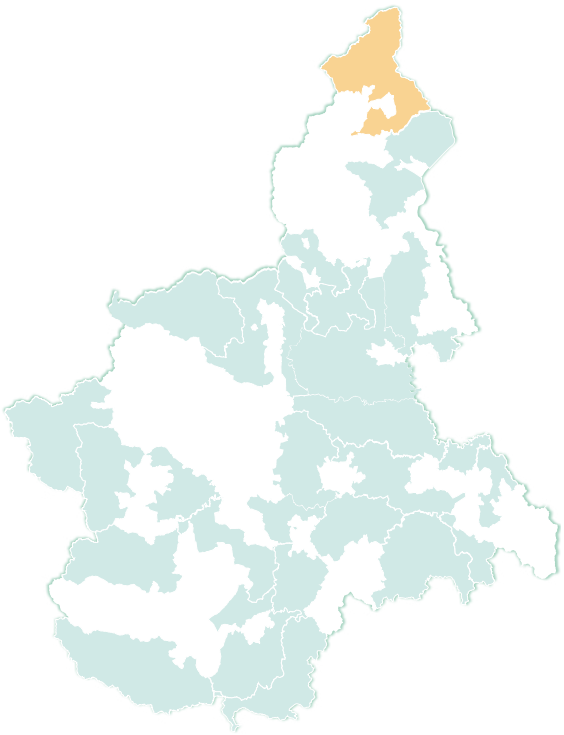
OSSOLA

PIEMONTE

AREE TERRITORIALI OMOGENEE

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione | COESIONE ITALIA 21-27 PIEMONTE | REGIONE PIEMONTE

Insieme per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del Piemonte



Popolazione residente

15.992

Superficie

843 km²

16 Comuni

Baceno, Beura-Cardezza, Craveggia, Crodo, Formazza, Malesco, Montecrestese, Pallanzeno, Premia, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Trasquera, Trontano, Varzo, Villette

Il territorio in breve
10 numeri chiave

1 **Densità abitativa**
19 persone per km² nel 2023, dato inferiore alla media regionale (167,3 per km²)

2 **Variazione demografica (2012-2022)**
-538 residenti nell'Area (-3,3%); decremento inferiore rispetto alla media piemontese (-4,2%)

3 **Saldo demografico (tasso naturale + tasso migratorio (2014-2022)**
-3,4 persone all'anno ogni 1.000 abitanti (tasso migratorio: +3,6; tasso naturale: -7,1), superiore alla media piemontese (-4,6)

4 **Indice di vecchiaia**
269,1 nel 2022 (225,5 in Piemonte), crescita di 69,9 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale)

5 **Reddito medio per contribuente**
16.449 euro nel 2021 (5.614 euro in meno rispetto alla media piemontese)

6 **Variazione del reddito (2011 2021)**
+6,7%, aumento inferiore rispetto alla crescita media regionale (-5,0 punti percentuali)

7 **Arrivi di turisti**
355,1 ogni 100 abitanti (224,2 arrivi ogni 100 abitanti in più in confronto al dato regionale), in crescita (+57,3%) rispetto al 2012

8 **Presenze turistiche**
922,7 ogni 100 abitanti nel 2022 (570,3 presenze ogni 100 abitanti in più rispetto al Piemonte), in crescita (+1,5%) rispetto al 2012

9 **Densità stradale**
0,5 km di strade ogni km², molto inferiore rispetto alla media piemontese di 2,4 km per km²

10 **Numero di stazioni ferroviarie**
2 stazioni, con una densità di 0,2 stazioni ogni 100 km² (0,9 nel Piemonte)

Caratteristiche amministrative, morfologiche e mercato immobiliare residenziale

L'Area **Ossola** è composta da 16 comuni, appartenenti alla Provincia di Verbano-Cusio-Ossola. Tutti i 16 comuni sono di montagna e, secondo lo schema di definizione delle Aree Interne costruito dall'Istat[1] in base all'accessibilità ai servizi primari, 14 comuni sono di cintura, 1 è intermedio e 1 è periferico.

Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 15.992 abitanti, lo 0,4% della popolazione piemontese e il comune più popoloso è Varzo, con 1.962 residenti. L'intera popolazione dell'Area risiede in territorio montano e, stante lo schema delle Aree Interne, 15.366 residenti si trovano in comuni di cintura, 179 nel comune intermedio e 447 nel comune periferico.

L'Area si estende su una superficie complessiva di 843 km^2, il 3,3% di quella piemontese, con una densità abitativa di appena 19 persone ogni km^2, 148,3 in meno rispetto alla media regionale.

Secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte[2], 15 comuni dell'Area sono impegnati in 5 unioni differenti.

Mappa degli edifici residenziali
Ogni punto sulla mappa rappresenta la superficie occupata da un edificio residenziale. Maggiore è la densità del colore maggiore è la concentrazione di edifici.

Al secondo semestre del 2023, il valore medio degli immobili a uso residenziale nell'Area Ossola si attesta a 1.109 euro al m^2 nei centri urbani e a 547 euro al m^2 nelle aree rurali o di periferia dei centri abitati. Nelle zone OMI[3] dei centri urbani il valore medio degli immobili è cresciuto del 8,7% rispetto al secondo semestre del 2011, viceversa, nelle aree rurali o periferiche dei centri abitati tale valore è diminuito del 22,7% circa. In confronto alla media regionale, il valore immobiliare delle abitazioni risulta superiore del 34% nei centri urbani e inferiore del 27% nelle aree rurali-periferiche.

1 La classificazione Istat delle Aree Interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo (centro di offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i poli e i poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di cintura (a non oltre 27,7 minuti dai poli), intermedi (a non oltre 40,9 minuti), periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli ultra-periferici (a oltre 66,9 minuti).

2 Tredicesimo stralcio.

3 OMI: sono le zone territoriali omogenee di ciascun comune, secondo la classificazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare presso Agenzia delle Entrate.

Caratteristiche demografiche e struttura della popolazione

DINAMICA E SALDI DEMOGRAFICI

La popolazione complessiva residente nell'Area è diminuita del 3,3%, 538 residenti in meno, nel periodo 2012-2022, una riduzione più marcata rispetto alla media piemontese (-4,2%) e, osservando l'arco temporale 2002-2022, si registra un calo demografico del 3,7%, in controtendenza rispetto all'aumento – seppur modesto – del Piemonte, con una crescita dello 0,3%.

Nel 2022 l'indice di natalità dell'Area è stato di 5,5 nati ogni 1.000 residenti, inferiore alla media regionale di 1,2 nati ogni 1.000, mentre l'indice di mortalità si è attestato a 13,9 decessi ogni 1.000 residenti, superiore di 0,9 decessi ogni 1.000 residenti rispetto alla media piemontese.

Sempre nel 2022, il saldo naturale (la differenza tra nati e morti) è stato negativo, con una perdita di 135 residenti, compensata e superata dal saldo migratorio (+204 nuovi residenti).

Nel periodo tra il 2014 e il 2022 il saldo demografico è stato negativo con una perdita annua di 3,4 persone ogni 1.000 residenti. Tale risultato è da attribuire principalmente ai tassi naturali negativi che si sono registrati nell'Area nel medesimo periodo (a fronte di una media annua di 5,8 nati ogni 1.000 residenti, i morti sono stati 12,8 ogni 1.000 residenti, determinando così il tasso naturale annuo di -7,1 persone ogni 1.000 residenti). In tale contesto il tasso migratorio, sebbene positivo (con una media di +3,6 immigrati ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati all'anno), non è stato sufficiente a sostenere la crescita demografica.

INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Nel 2022 il 60,8% della popolazione residente nell'Area rientra nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, considerata la popolazione in età lavorativa. Il 10,6% dei residenti si trova nella classe di età 0-14 anni, di cui oltre un quarto (26,7%) è costituito da bambini con meno di 5 anni, dato inferiore rispetto alla media piemontese (27,9%).

Le persone con 65 anni e più rappresentano il 28,6% della popolazione, una quota superiore di 2,2 punti percentuali rispetto alla media del Piemonte; tra loro il 36,2% ha un'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 15,7% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che misura il rapporto tra il numero di persone con 65 anni e più e il numero di giovani sotto i 15 anni – è molto superiore rispetto alla media piemontese (269,1 nell'Area e 225,5 in Piemonte) ed è cresciuto di 69,9 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale). Anche l'indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64 anni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 47,0, è superiore rispetto al dato piemontese (42,6), con una crescita di 8,7 unità rispetto al 2012.

Indici demografici medi 2014-2022

tasso naturale	tasso migratorio	effetto cumulato
AREA OMOGENEA		
-7,1	+3,6	-3,4
PIEMONTE		
-6,0	+1,4	-4,6

Benessere economico, sistema insediativo e occupazione

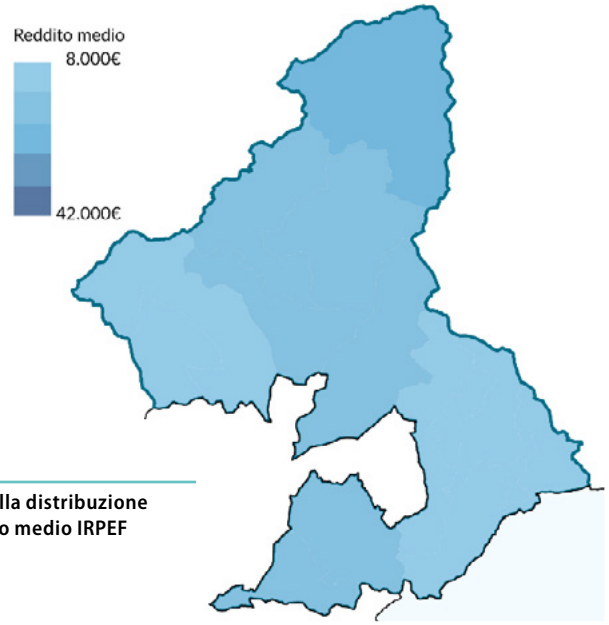
L'Area Omogenea Ossola presenta un reddito medio per contribuente di 16.449 euro nel 2021, inferiore di 5.614 euro (25,4%) rispetto alla media piemontese. In confronto al 2011, il reddito medio è aumentato del 6,7%, 5 punti percentuali in meno rispetto alla crescita media regionale (11,6%).

I redditi nell'Area mutano al variare della distanza dei comuni dai principali servizi essenziali. Nei 22 comuni di cintura e nei 14 comuni intermedi il reddito medio per contribuente è rispettivamente di 16.347 euro (superiore ai 14.750 euro del comune intermedio, ma inferiore ai 20.235 euro del comune periferico).

Il 39,6% del reddito imponibile nell'Area proviene dai residenti in pensione, valore superiore alla media piemontese (34,4%). I pensionati dell'Area percepiscono in media 16.114 euro, 3.858 euro in meno rispetto ai pensionati piemontesi. Il reddito da lavoro dipendente costituisce il 47,6% dell'imponibile complessivo, una quota inferiore rispetto alla media regionale del 54,0%. I lavoratori dipendenti dell'Area guadagnano in media 19.079 euro, circa 3.870 euro in meno rispetto alla media dei lavoratori dipendenti in Piemonte.

Il 34,5% degli addetti è impiegato nei servizi, una quota crescente rispetto al 2011, ma sensibilmente inferiore alla media regionale (46,6%). Il settore manifatturiero occupa il 37,1% degli addetti complessivi, 11,2 punti percentuali in più rispetto al dato del Piemonte, mentre il 15,8% lavora nel commercio.

Nel 2021 il tasso di occupazione dell'Area è del 42,7%, inferiore (-5,8 punti percentuali)



Mappa della distribuzione del reddito medio IRPEF

alla media piemontese, in calo rispetto al 46,6% del 2011(-4,9 punti percentuali). Il tasso di disoccupazione, pari al 7,7%, è inferiore alla media regionale dell'8%, mentre il tasso di attività dell'Area si attesta al 46,6% nel 2021, al di sotto della media piemontese di 52,6%.

Anche il trend seguito dall'occupazione femminile è inferiore alla media regionale, con il 35,9% delle donne impiegate (41,9% in Piemonte), dato in calo rispetto al 36,7% di dieci anni prima. La partecipazione femminile alla forza di lavoro (donne occupate o in cerca di occupazione) è del 39,1%, un dato inferiore di 7 punti percentuali rispetto alla media piemontese.

L'occupazione giovanile presenta, invece, risultati migliori rispetto alla media regionale: il 26,4% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato, un valore superiore di 2,7 punti percentuali rispetto alla media regionale. Anche il tasso di attività giovanile - che misura la percentuale di giovani attivi sul totale della popolazione giovanile – pari al 33%, risulta superiore di 1,7 punti percentuali rispetto al 31,3% del Piemonte.

Flussi turistici e dotazioni infrastrutturali per il turismo

FLUSSI TURISTICI

Nel 2022 i flussi turistici nell'Area Ossola hanno fatto registrare 355,1 arrivi ogni e 922,7 presenze ogni 100 abitanti, valori superiori rispetto al dato medio piemontese (rispettivamente + 224,2 e + 570,3 unità ogni 100 abitanti). Confrontando i valori con il 2012, gli arrivi sono cresciuti del 57,3% (+50,7% l'incremento in Piemonte) e le presenze del 1,5% (+35,6% la media regionale).

DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI PER IL TURISMO

Nel 2022, le attività alberghiere ed extra alberghiere presenti sul territorio sono 11,3 ogni 1.000 abitanti, un dato superiore alla media regionale che si attesta a 1,6 ogni 1.000 abitanti. Anche il numero di posti letto, pari a 49,7 ogni 100 abitanti, è superiore, di 44,9 unità, rispetto alla media piemontese. Entrambe le variabili sono cresciute in confronto al dato del 2012 quando si contavano 8,3 attività alberghiere ed extra alberghiere ogni 1.000 abitanti e 31,8 posti letto ogni 100 abitanti.

Sempre nel 2022, i musei e gli istituti similari (monumenti e parchi archeologici) presenti sul territorio sono 6 e rappresentano il 1,7% della dotazione regionale. I visitatori di queste strutture ammontano 82,8 ogni 100 abitanti, un valore inferiore di 79,6 unità ogni 100 abitanti rispetto alla media del Piemonte.

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO

La trama insediativa è imperniata sul sistema urbano di Domodossola a valle. La densità stradale nell'Area è di 0,5 km ogni 100km^2, quasi un quinto della media regionale. Tuttavia, il dato è condizionato dalla morfologia montana dell'Area Ossola, che vede la SS659 correre dalle valli sopra Formazza fino a Domodossola.

Anche la connessione ferroviaria risulta scarsa, con solo due stazioni attive[4]: Pallanzeno servita dalla tratta Domodossola-Novara e Santa Maria Maggiore dove transitano i treni internazionali della linea Domodossola-Locarno la ferrovia Vigezzina-Centovalli.

Le due stazioni rappresentano una densità di 0,2 stazioni ogni 100 km^2, 0,7 in meno rispetto alla media regionale.

Mappa dei servizi
e delle infrastrutture di trasporto

4 RFI, settembre 2024.

Panoramica della strategia di sviluppo

L'Area Omogenea Ossola comprende 16 comuni coordinati dal soggetto capofila – il GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola – che ha supportato le amministrazioni nella presentazione di 12 progetti, di cui 3 hanno ricadute sovracomunali[5].

Nell'ambito dell'Accordo per la coesione 2021-2027 volto a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con particolare riferimento all'area "Territorio", l'Area Omogenea mira alla realizzazione di interventi, sia comunali che sovracomunali, che pongano al centro la riqualificazione urbana e il potenziamento dei servizi e che siano capaci di rispondere sia alle esigenze della popolazione residente sia alle opportunità di promozione turistica del territorio.

Tale strategia di approccio ben si coordina sia con la Strategia di Sviluppo Locale promossa dal GAL Laghi e Monti sia con le progettualità presenti sul territorio (Green Communities, Interreg, PNRR, ecc.), finalizzate a conservare, promuovere e valorizzare le risorse del territorio.

OBIETTIVI STRATEGICI

- **migliorare** la qualità della vita dei cittadini attraverso il potenziamento dell'offerta di servizi e la riqualificazione urbana dell'area
- **favorire** la coesione sociale creando spazi di incontro e socializzazione

5 I progetti sovracomunali realizzati nell'Area sono"Completamento casa anziani", "Ampliamento COM" e "Riqualificazione Palestra".

Panoramica della strategia di sviluppo

SFIDE DA AFFRONTARE

- **fenomeni** crescenti di deterioramento urbano e fatiscenza di edifici pubblici, strade e piazze che compromettono l'attrattività del territorio e la qualità della vita locale
- **invecchiamento** della popolazione che mette a rischio la tenuta dei servizi locali e la vitalità delle comunità
- **redditi** inferiori rispetto alla media regionale e dipendenza dalle pensioni

OPPORTUNITÀ E AZIONI DA INTRAPRENDERE PER IL CAMBIAMENTO

- **potenziamento dei servizi per la comunità** attraverso interventi dedicati al supporto dei servizi scolastici, sanitari, di pubblica sicurezza e socio-assistenziali, al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti nell'Area e l'esperienza turistica
- **riqualificazione urbana** promuovendo interventi di recupero e rigenerazione degli spazi pubblici (come la pavimentazione delle strade e dei percorsi ciclabili, la riqualificazione di piazze e centri storici, ecc.) per migliorare la fruizione del territorio per cittadini e turisti
- **creazione o riqualificazione di spazi ed edifici legati alla socialità** come centri sportivi o spazi di aggregazione per la comunità, con lo scopo di favorire la coesione sociale e il benessere dei cittadini

Panoramica della strategia di sviluppo

PROGETTI

Nella fase di predisposizione delle schede progetto i Comuni hanno identificato per ciascun intervento l'"area tematica prevalente" che, in questa sede è stata ulteriormente precisata.

I progetti proposti nell'Area sono riconducibili ai seguenti ambiti tematici:

riqualificazione urbana

- manutenzione straordinaria di strade, piazze, ecc. (4)
- riqualificazione/creazione di edifici o spazi (2)
- creazione/riqualificazione di aree attrezzate (1)

welfare e salute (2)

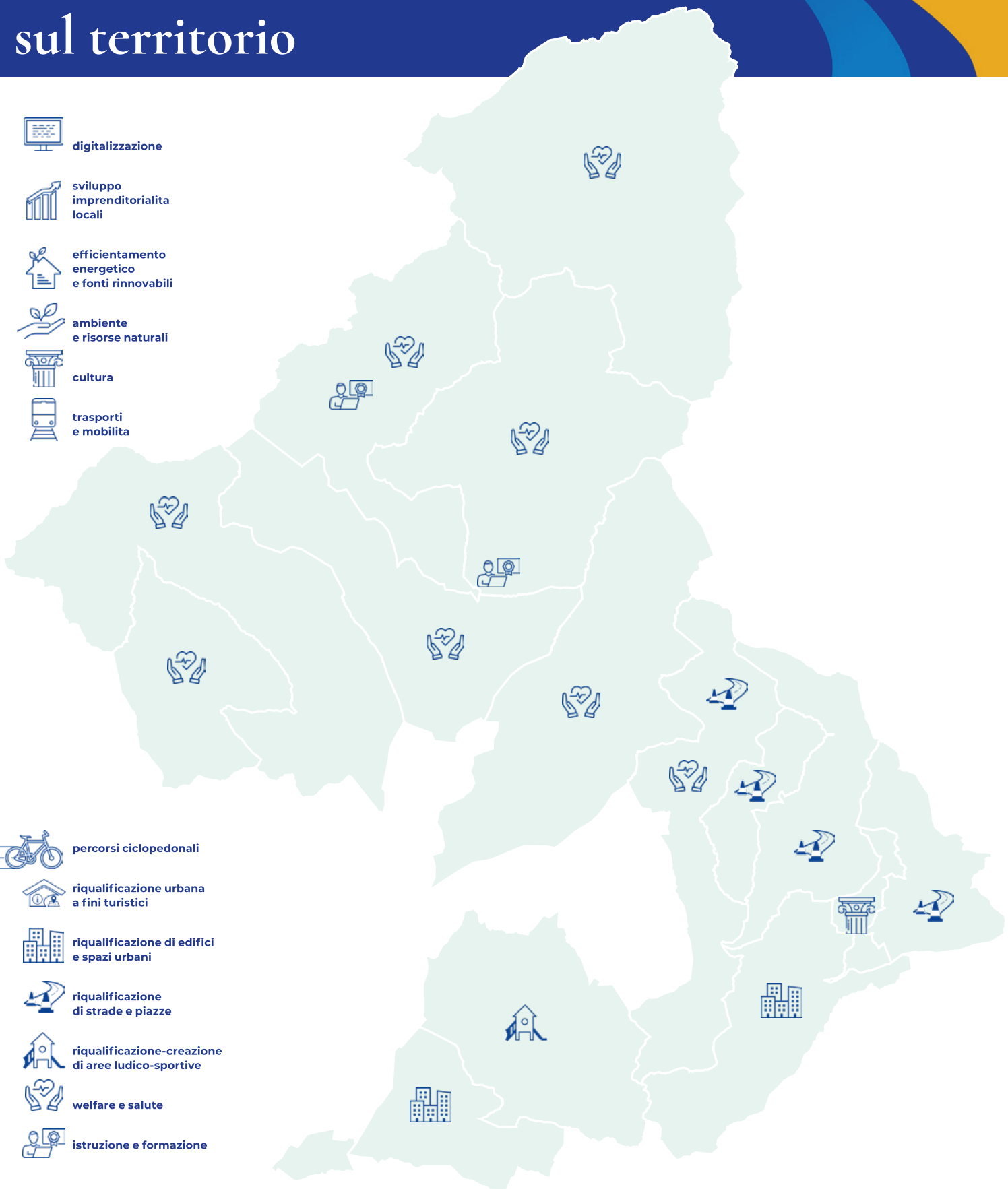
cultura (1)

IMPATTI ATTESI

I progetti promossi con l'Accordo per la Coesione 2021-2027 si prefiggono di:

- **migliorare la qualità della vita dei cittadini** con interventi di riqualificazione urbana e di potenziamento dei servizi sul territorio
- **favorire l'inclusione sociale** grazie a progetti volti a offrire spazi di aggregazione e socialità per tutte le fasce d'età

Interventi sul territorio



La figura mostra le tipologie degli interventi posti in essere sui territori dei comuni

OSSOLA PIEMONTE
AREE TERRITORIALI OMOGENEE